

Bocce/ Dagli Esordienti agli Under 18 una giornata di gioco, sport, amicizia e apprendimento

Sabato i giovani sono tornati sui viali

• I giovani sono tornati a giocare. Sabato scorso la Società Bocciofila Riva San Vitale ha organizzato un torneo strutturato nelle categorie Esordienti, Under 12, Under 15 e Under 18. È stata come sempre una giornata di gioco, di scambio, di conoscenza e di amicizia. E non solamente tra i ragazzi partecipanti. Molti genitori seguono ovviamente i propri figli anche nelle esperienze parascolastiche, consapevoli che ogni attività è preziosa per la loro crescita. La gara si è svolta su tutte le corsie della nostra regione, persino su quelle di Caslaccio. I ragazzi hanno disputato le fasi preliminari il mattino per poi ritrovarsi a mezzogiorno nella sede di Via dell'Indipendenza per il pranzo in comune. Nel pomeriggio si sono svolti i gironi finali a cominciare dalla categoria degli esordienti. I giovanissimi si sono divertiti con giochi studiati per prendere confidenza con le bocce e le corsie di gioco.

La classifica a punti ha visto primeggiare Nathan Zago davanti a Ginevra Corti. Terza Cloe Vaglio, quarto Kevin Biava e quinto Andrea Bugday. È stato Jacopo Faul, il diciassettenne testimonial della Riva San Vitale, un metro e novanta o giù di lì, a consegnare loro le coppe e le medaglie che i bambini, tutti intorno al metro e trenta, hanno messo al collo raggianti.

La categoria degli Under 12 ha vissuto la sfida finale tra Elia Facchinetti, assistito nella corsia di gioco dal papà Massimo, e Simone Borsani, assistito dal nonno Franco Ponzone. Ha prevalso il giovane della San Gottardo dopo una leale tenzone con l'esponente di Riva San Vitale. Terzi Simone Maggi e Matteo Zago. Tutti gli Under 12 hanno già assimilato i fondamentali del gioco ed è un piacere osservarli sul campo.

Davide Nicoli si è imposto tra gli Under 15 superando nella partita decisiva Leonardo Vani. Bronzo per Davide Soldini e Martina Serrano. Osservandoli, si avverte che il gioco si sta trasformando in sport. La loro applicazione è lodevole e gli appassionati spettatori non hanno



mancato di manifestare la soddisfazione con ripetuti applausi. Jacopo Faul, nella categoria dei più grandi, ha superato Matteo Daglio. Entrambi hanno già assaporato il piacere di partecipare a tornei "open" con le maglie del loro Club: Riva per Jacopo e Sfera per Matteo.

Nei mesi che mancano alla fine del 2023 ci saranno altre occasioni importanti per i giovani. Frequenteranno le scuole bocce attive in tutto il Ticino poi si confronteranno nei Campionati Ticinesi ancora a Riva San Vitale, quindi ai Campionati Svizzeri organizzati dalla San Gottardo al Palapenz di Chiasso. Infine, classica chiusura con "S... boccia con noi" alla Cercera di Rancate.

In Algeria i Mondiali U18

A proposito di giovani, la Nazionale svizzera sta disputando in questi giorni, in Algeria, i Campionati del Mondo U18. La delegazione è composta da due giocatori: Ryan Regazzoni e Jacopo Faul, gli stessi che parteciparono ai Campionati d'Europa di Roma lo scorso mese di luglio. Pesantissime le medaglie riportate allora: due ori (nella disciplina coppia e in quella del tiro di precisione) e un argento in quella individuale.

I due nostri eccellenti giovani saranno guidati dal "coach" Marco Regazzoni, papà di Ryan. Capodelegazione, in qualità di membro del Comitato Centrale, è Maurizio Dalle Fratte che in caso di necessità sarà certamente disponibile a dare una mano. Da Ryan e da Jacopo sono attese prestazioni all'altezza delle loro capacità riconosciute persino a livello internazionale. Riva San Vitale, il Club di Jacopo, così come la Sfera, il Club nel quale è cresciuto Ryan prima di accasarsi in Italia, seguiranno con trepidazione le loro performances. E noi a tifare virtualmente per loro. Al mondiale algerino parteciperanno venti nazioni. Le finali sono in programma domani, sabato. Ne riparleremo la prossima settimana.

Sono pochi, anzi pochissimi, i tornei e gli appuntamenti sportivi nei cieli dei quali non brilla la stella di Rodolfo Peschiera. Da una parte è vero che al campione della San Gottardo piace molto giocare e lo fa, appena può - vale a dire quasi sempre - in ogni gara di qualsiasi importanza essa sia. Da quella nazionale a quella dislocata magari su su in cima alla Val Mesolcina, da un Campiona-

to a un'altra con la limitazione di un giocatore di categoria A per formazione. E per essere protagonista Rodolfo si allena con regolarità e molta disciplina. Un esempio per molti altri giocatori, in particolare per i giovani. Nel fine settimana scorso la stella di Rodolfo Peschiera si è illumi-

nata due volte. La prima venerdì, al termine della "Sagra della boccia", il torneo a coppie punto e volo organizzato dalla Torchio di Biasca. Suo partner è stato, come sovente capita, Eric Klein che si alterna, a dipendenza della disponibilità, con Maurizio Dalle Fratte, due giocatori capaci di

interpretare ogni ruolo come del resto sa fare Peschiera. Si sono arrese in finale due donne, le due che in coppia sanno imporsi spesso anche sulle migliori formazioni maschili. Sono Anna Giamboni e Laura Baratella, che altri non è se non Laura Riso, che ha cambiato il cognome, involatasi a nozze lo scorso mese di luglio.

La seconda volta a Winterthur, domenica. In calendario l'omonimo Gran Premio individuale che prende il nome della città zurighese. Peschiera si è imposto battendo in finale Davide Bianchi dopo un incontro molto combattuto e spettacolare. Bianchi e Aramis Gianinazzi sono fra i pochi in grado di tenere testa al chiassese. Le loro sfide sono sempre suggestive. La stella di Peschiera ha illuminato il cielo della bandiera dai colori trasversali biancoblu. Lo rivedremo in Ticino, a Lugano, con tutti i migliori, sabato 30 settembre. Al Centro nazionale è in programma il sesto circuito Élite.

Nelle foto, gli esordienti premiati da Jacopo Faul e a destra Maurizio Dalle Fratte, angelo custode nella corsia di gioco, consiglia l'U12 Simone Maggi della S. Gottardo.

Il simpatico appuntamento del giovedì

• Da una decina d'anni e forse più, un gruppo di amici si ritrova con puntualità ogni giovedì alla Cercera di Rancate. L'orario è canonico: le dieci del mattino. Il programma è un mix classico con il gioco, la cucina e l'amicizia. Sono una quindicina, uomini e donne, che si sono conati il nome di "Amici del giovedì". È un gruppo spontaneo di appassionati delle bocce. Alcuni sono tuttora tesserati attivi, altri... vecchie glorie. Il programma della giornata è semplice: un paio di sfide più o meno accanite, l'aperitivo e il pranzo con gli orpelli delle battute e degli immancabili sfottò. C'è persino chi, durante le partite, porta caramelle e cioccolatini postati a bordo corsia per addolcire il gusto di chi perde sul campo. Altri si accodano alle 12 per gustare le pietanze di Renato Bazzanella e della Laura.

La settimana scorsa, tuttavia, c'è stata una novità. La cucina della Cercera ha ceduto fornelli, mestoli e cocotte a Rosario Froio e a sua moglie Aurelia. Squisita la paella che hanno preparato, squisita e gustata con apprezzamenti davvero molto lusinghieri dai venticinque e più astanti attirati dai richiami delle cicale dei giorni precedenti. Sembra che gli "Amici del giovedì" abbiano in animo altri appuntamenti intriganti. Dopo le bocce... la cucina!

Coordinatore e anfitrión è Pepi Frigerio che funge pure da cassiere. Chi gioca paga 2 franchi quale quota campo, chi perde sborsa un ulteriore franchetto. A fine anno la somma raccolta sponsorizzerà la serata inaugurale culinaria.



Nella foto i coniugi Rosario e Aurelia Froio con Laura al centro e la loro paella.

DYK, al dojo nel weekend per prepararsi al meglio

Si guarda a Morat

• Sabato e domenica è in programma il torneo nazionale di Morat, penultimo appuntamento del ranking nazionale di judo. Per l'occasione Luke e Kai Bürgisser, Alessandra Regazzoni e Christian Edouard tenderanno di acquisire gli ultimi punti necessari per garantirsi la partecipazione alle finali nazionali di Yverdon di inizio dicembre.

Se Kai e Alessandra, vicecampioni svizzeri U18 in carica, già dispongono dei punti necessari per la categoria di età, la conquista del posto anche per gli U21 è ancora aperta, così come per Luke e Christian.

Domenica dieci giovani del DYK sono ulteriormente annunciati per le competizioni delle categorie scolari. Seguiti da Paolo Levi a bordo tatami, parteciperanno alla trasferta Illia Dmytrashyk, Tiago Levi, Elena Callegari e Ginevra Monté Rizzi negli U15, Diego Bove, Oleksii Dmytrashyk, Milo Levi e Matteo Perez negli U13, Natan Weber e Mikael Abusenna negli U11. Anche le competizioni di judo



non si improvvisano ma si preparano al meglio. Per questo motivo domenica 17 settembre buona parte dei partecipanti alla trasferta, ma non solo, ha preso parte all'allenamento mensile agonistico tenuto al dojo di via Cattaneo da Mattia Frigerio.

Un bell'inizio di stagione per il DYK che sabato 16 settembre ha pure partecipato con un terzetto di non più giovani judoka, Matteo Vizzardi, Paolo Giannini e

Gian Marco Callegari, al torneo di promozione di Bedano che permette di acquisire una delle condizioni richieste dalla federazione nazionale per potersi annunciare ad un futuro esame di cintura nera.

Nella foto Mattia Frigerio e i 19 giovani che hanno partecipato al primo allenamento agonistico mensile della stagione.

ASSPO, risultati incoraggianti tra le più veloci della Svizzera

• Weekend di atletica con impegni a Friburgo e Locarno per gli esponenti dell'ASSPO Riva San Vitale. A Locarno era previsto il Grand Prix FTAL 2, a Friburgo la finale del ragazzo più veloce della Svizzera. Quest'ultima vedeva in pista i ragazzi che, superate le eliminatorie distrettuali, avevano poi vinto quelle cantonali. Quest'anno gli atleti coinvolti andavano dall'anno 2008 al 2013.

Per la società rivense si sono qualificate alla finale Eryn Redaelli (2011) e Rebecca Zatta (2013). Ha inoltre ricevuto una "wild card" di partecipazione Lia Raggi (2008). Rebecca è stata la prima ad affrontare le eliminatorie dei 60 m. Con grinta e determinazione ha vinto la propria batteria nel tempo di 9"31 entrando nelle semifinali. Poi è entrata in gara Eryn, pure sui 60 metri, con più esperienza ma con la stessa grinta ha conquistato la terza piazza correndo in 8"76 e qualificandosi lei pure per le semifinali. Sebbene Lia partecipasse per la prima volta alla finale nazionale, questo non ha compromesso la sua prestazione, ha infatti chiuso gli 80 m in 10"57, seconda piazza e semifinali meritate. 3 su 3 molto bene! Il ritmo incalzante della competizione ha invece influito sul rendimento di Rebecca che, con tanta emozione e volontà di emergere, è riuscita a migliorarsi e correre i 60 m in 9"20. Per lei 7.a piazza assoluta a un passo dalla finalissima, alla quale solo le prime 6 sono ammesse. Peccato ma anche grande soddisfazione per il traguardo raggiunto. Eryn, dal canto suo, è partita alla grande come suo solito, ma è poi calata nella seconda parte di gara. Il suo 8"83 le ha consegnato la 15.a piazza assoluta. Eryn sa ora dove lavorare per presentarsi il prossimo anno con rino-



vate ambizioni. L'ultima aspina a scendere in pista è stata Lia. Tanta scaramanzia e voglia di emergere hanno contraddistinto la sua prestazione. Miglioratasi in partenza Lia ha combattuto e concluso la sua corsa in 10"49, tempo che le è valso l'ottava piazza assoluta con finale sfiorata. Al termine è rimasta tanta positività per i miglioramenti e per le prossime gare. Dai risultati di Friburgo possiamo però dedurre che l'atletica svizzera è in crescita. Molti i talenti presenti e anche le prestazioni sono migliorate negli ultimi anni. Da sottolineare l'8"38 corso da Keyla Anzidei, classe 2013! Se ben gestita di questa ragazza sentiremo parlare ancora a lungo e ad alti livelli! A Locarno invece Ambra Giugno e Lucie Kraschitz si sono cimentate per la prima volta negli 80m a ostacoli. Seppur molto agitate il risultato è stato buono! Ambra ha corso in 15"42 e Lucie in 17"06. Appuntamento ora ai campionati ticinesi giovanili di fine mese.

Nella foto, Eryn, Rebecca e Lia con l'allenatore Claudio Piffaretti.